



Università
Ca'Foscari
Venezia



Università
Ca'Foscari
Venezia
Dipartimento
di Economia



SNA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Scuola Nazionale dell'Amministrazione

www.unive.it

Seminario di Studio

con il dottorato di ricerca 'Diritto, mercato e persona'

Il governo locale: modelli ed esperienze in Italia e in Europa

10 novembre 2020

Dott.ssa Chiara Scapinello

Relazione: La riforma del Tit. VIII del TUEL



Proposta di riforma

La **proposta** del nuovo impianto si fonda su una procedura unitaria di risanamento con due percorsi distinti:

- criticità finanziaria
- squilibrio eccessivo



Nuovo ruolo della CORTE DEI CONTI

Doppia decisione:

- su chi deve essere invitato al risanamento, e
- sul percorso da seguire: criticità finanziaria (meno grave) o squilibrio eccessivo (più grave).



ALERT delle CRITICITÀ da parte:

- dell'organo di revisione
- dell'INPS
- del tesoriere
- dei fornitori di energia e servizi telefonici degli enti locali
- dell'ente locale stesso



«Segnali di allerta»:

- Atti di pignoramento
- Utilizzo fondi vincolati in difformità
- Anticipazioni di tesoreria non restituite
- Eccessiva esposizione debitoria
- Etc...



Fasi della procedura proposta:

- fase di attivazione
- fase di attuazione



Criticità finanziaria: A) Fase di attivazione

- Ente locale in crisi deferito ad un Tavolo nazionale (o regionale) con rappresentanti MEF e MI ed enti esponenziali
- Audit completo della situazione finanziaria
- Partecipazione e trasparenza
- Affiancamento di un commissario
- Tutoraggio di Ente locale virtuoso



Criticità finanziaria: A) Fase di attivazione

PIANO di RISANAMENTO: proposto dal Consiglio dell'Ente ed esaminato in contraddittorio con il Tavolo.

- Se vi è accordo: Piano adottato con prescrizioni e raccomandazioni.
- Se vi è disaccordo: processo circolare. Intervento Sezione Regionale Corte dei Conti.
- Se il Piano è respinto: procedura di squilibrio eccessivo.



Criticità finanziaria: B) Fase di attuazione

- Valutazioni trimestrali del Tavolo sull'andamento
- Relazione annuale del Tavolo con aggiornamento dinamico
- Controllo della Corte dei Conti sul raggiungimento obiettivi



Squilibrio eccessivo: A) Fase di attivazione

Ente locale in crisi deferito ad un Tavolo nazionale (o regionale) con rappresentanti MEF e MI ed enti esponenziali

Differenze:

- Funzioni di liquidazione al commissario
- Gruppo di supporto per l'affiancamento



Squilibrio eccessivo: B) Fase di attuazione

- Tempi più lunghi per impostazione Piano
- Procedura di «appello» in caso di fallimento della prima
- Intervento dei Ministeri
- Fondo per lo sviluppo in aggiunta al Fondo rotativo



Procedura di monitoraggio preventiva

Indicatori finanziari
Indicatori economici



Quadro di valutazione
elaborato dal Tavolo

Azione svolta dalla Sez.
Autonomie Corte di Conti



Relazione annuale al
Parlamento



Ulteriori proposte:

- **relazione annuale**, elaborata dai ministeri competenti (MEF e Min. Interno) da allegare al Documento di Economia e Finanza (10 aprile) = situazione dei comparti degli enti locali
- **nuova ipotesi di scioglimento dei consigli comunali** previsto dall'articolo 141 del TUEL



Riflessioni

- Similitudini con il nuovo Codice della crisi di impresa
- Spunti che potrebbero essere adattati all'ente locale
- Alcune criticità della proposta di riforma



Università
Ca' Foscari
Venezia

www.unive.it

Grazie per l'attenzione

Seminario realizzato in collaborazione con



*nell'ambito del Programma di ricerca SNA
"Progetti per una nuova Pubblica Amministrazione"*